

DEMANIO FRAZIONALE DI PIOLO [ID_USC 99 - COD_ARC 8_40]

Nel Comune di **Ligonchio** sono stati individuati terreni gravati da usi civici per 8 delle frazioni appartenenti al territorio comunale.

⇒ DEMANIO FRAZIONALE DI PIOLO [ID_USU 130 - COD_ARC 8_40A]

In data 14/04/1926 il Sindaco di Ligonchio presenta denuncia di usi civici nel territorio comunale di Ligonchio al Commissario, il quale dispone per le verifiche demaniali e il 27/02/1932 incarica Battista Leuratti di elaborare le istruttorie di accertamento. Le relazioni vengono presentate solo il 29/04/1939 dichiarando che trattasi di demani frazionali e che su questi erano state commesse delle occupazioni abusive, successivamente reintegrate o legittimate. Alla perizia non sono state presentate opposizioni.

Con ordinanza 08/06/1940 si procede alle reintegre. Con successiva ordinanza del 24/06/1940 vengono reintegrate anche le terre per le quali l'istruttore propone la legittimazione ma non viene presentata la domanda.

Con ordinanza del 29/08/1940 vengono disposte le legittimazioni. Ulteriori legittimazioni vengono ordinate in data 02/08/1941, contravvenendo all'ordinanza del 24/06/1940, accettando le domanda di legittimazioni il cui ritardo era ritenuto giustificato.

Nel 1952, viene avviata una causa tra il Comune di Ligonchio e alcuni privati per il possesso di aree boschive. Con sentenza del 18-24/06/1954 viene rigettata la richiesta di rivendica da parte dei privati e se ne sancisce l'appartenenza al demanio frazionale di Ospedaletto.

Su queste terre si esercitano gli usi civici di *"legnatice per uso agricolo e familiare, il pascolo per bestiame di razza ovina e bovina e la raccolta dei frutti di sottobosco"*.

Negli anni '80 vengono riavviate le procedure di riordino e con decreto del Presidente della Giunta regionale n.677 del 1983 viene affidato l'incarico a Giovanni Campani di verificare e di completare le istruttorie precedenti e di verificare usurpazioni, ipotizzando reintegre o legittimazioni possibili per i Comuni di Collagna, Ligonchio e Busana. Dopo 10 anni il perito non consegna nessuna relazione e viene sostituito con Delibera della Giunta regionale n. 4756 del 29/12/1995 da Daniele Canedoli. Della consegna dell'istruttoria da parte di quest'ultimo non si hanno indizi nell'archivio regionale.

L'istruttoria di Battista Leuratti del 1939 individua i beni del **demanio frazionale di Piolo** nei seguenti mappali:

Sezione B, Foglio 1, mappali 1, 21, 57, 193, 194

Sezione B, Foglio 2, mappali 195, 528, 597, 631, 6173,

Sezione B, Foglio 3, mappali 129, 985, 1067, 1165, 1195, 1252, 1256, 1312, 1315, 1321, 1329,

Sezione B, Foglio 4, mappali 401, 703, 756, 765, 779, 802, 813, 815, 817, 862, 865, 866, 1354, 1945, 1946, 1950, 1972,

Sezione B, Foglio 6, mappali 1255, 1393, 1405, 1410, 1416, 1425, 1452, 1453, 1474, 1598, 1600, 1626, 1720, 1737, 1738, 6216, 6235, 6782

Sezione B, Foglio 7, mappali 1364, 2865, 2831,

Sezione B, All. A, mappali 1658, 6232

Intestati al Comune:

Sezione B, Foglio 4, mappali 781

Sezione B, Foglio 6, mappali 6211

intestati ai privati:

Sezione B, Foglio 1, mappali 2, 3, 192

Sezione B, Foglio 2, mappali 400, 428, 429, 632, 639, 648, 712, 6178,

Sezione B, Foglio 3, mappali 1004, 1237, 1320, 1322, 1326, 1327

Sezione B, Foglio 4, mappali 412, 718, 720, 763, 774, 775, 776, 777, 778, 780, 783, 797, 798, 799, 800, 801, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 859, 860, 861, 863, 864, 6183, 6187

Sezione B, Foglio 6, mappali 1253, 1254, 1318, 1404, 1407, 1475, 1546, 1607, 1608, 1609, 1610, 1611, 1612, 1721, 1739, 1741, 6206, 6209, 6212, 6530, 6236, 6531

• **REINTEGRE**

Con l'ordinanza del 08/06/1940 sono da reintegrare le seguenti particelle:

Sezione B, Foglio 1, mappali 192

Sezione B, Foglio 2, mappali 400, 428, 429

Con l'ordinanza del 24/06/1940 sono da reintegrare le seguenti particelle:

Sezione B, Foglio 2, mappali 648

Sezione B, Foglio 4, mappali 412, 862, 863, 865b, 865c, 859, 864, 780, 861, 783

Sezione B, Foglio 6, mappali 1739

• LEGITTIMAZIONI

Con l'ordinanza del 29/08/1940 sono da legittimare le seguenti particelle:

Sezione B, Foglio 1, mappali 2, 3

Sezione B, Foglio 2, mappali 632, 639, 712, 6178

Sezione B, Foglio 3, mappali 1004, 1237, 1320, 1322, 1326, 1327

Sezione B, Foglio 4, mappali 703a, 703b, 712, 718, 720, 763, 774, 775, 776, 777, 778, 797, 798, 799, 800, 801, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 860, 6183, 6187,

Sezione B, Foglio 6, mappali 1253, 1254, 1318, 1404, 1407, 1475, 1546, 1607, 1608, 1609, 1610, 1611, 1612, 1721, 1741, 6206, 6209, 6212, 6236, 6530, 6531

Con l'ordinanza del 02/08/1941 sono da legittimare le seguenti particelle:

Sezione B, Foglio 2, mappale 648

Sezione B, Foglio 4, mappali 780, 783, 808, 859, 861, 862, 863, 864, 865b, 865c

⇒ **DEMANIO FRAZIONALE DI PIOLO SULLA FORESTA DELL'OZOLA** [ID_USU 131 - COD_ARC 8_40B]

Con rogito del notaio Capo del 05/12/1914, il demanio forestale dello Stato acquista la Foresta dell'Ozola, un tenimento in parte boschivo e in parte pascolivo compreso tra i Comuni di Villaminazzo e di Ligonchio e attraversato dal corso d'acqua Ozola dal quale prende il nome. Tale tenimento era stato acquistato con rogito Canali del 04/11/1840 da Duca Francesco IV D'Este che lo comprò dal Comune di Villaminazzo (un tempo comprendente anche Ligonchio), con il vincolo che alcune delle frazioni circostanti vi potessero esercitare gli usi civici di pascolo. Anche la vendita al demanio forestale dello Stato, viene quindi effettuata con la riserva del diritto di pascolo a favore dei frazionisti, con le modalità fino ad allora praticate.

Ad esecuzione della legge il Commissariato intraprese la procedura per affrancare il latifondo ed in seguito a questo si aprì un contenzioso: con il Comune di Sillano (Lucca) per la frazione di Soraggio che rivendicava 82 ha di terreno e con i Comuni di Villaminazzo e Ligonchio che si opponevano all'affrancazione. Successivamente la procedura viene ripresa al fine di accertare quali fra le varie frazioni avessero diritto ad esercitare l'uso civico di pascolo.

Con pronuncia del 25-29/04/1929 tutta la Foresta dell'Ozola viene dichiarata assoggettata ad uso civico essenziale di pascolo e in sinistra del torrente Ozola le frazioni riconosciute titolari sono quelle di Ligonchio con Casanova e Ospedaletto per il Comune di Ligonchio; in destra Ozola le frazioni riconosciute titolari, con godimento promiscuo, sono quelle di Piolo, Casalino, Montecagno, per il Comune di Ligonchio, Febbio, Asta, Sologno, Cerré Sologno per il Comune di Villaminazzo.

Al fine di procedere con l'affrancazione e il progetto divisionale nella stessa sentenza del 1929 viene incaricato Battista Leuratti, sulla base della cui perizia, datata 14/12/1930, la causa viene nuovamente assegnata a decisione. Con sentenza del 02/06/1933 vengono assegnate le relative quote alle frazioni di Ligonchio e di Villaminazzo.

Dopodiché, con sentenza 23/06/1936, la decisione del Commissariato viene dichiarata inammissibile dalla Corte d'Appello di Roma.

Inoltre, l'apposizione dei termini lapidei, ordinata a Leuratti nel 1933, ha messo in evidenza la presenza di alcuni errori nell'assegnazione dei terreni alle frazioni. Con le variazioni, specificate nel verbale del 02/09/1938, infine, vengono apposti i termini lapidei. Alla sottoscrizione del verbale si astengono Piolo, Montecagno e Casalino del Comune di Ligonchio.

Con sentenza del 09-10/09/1940 viene riconosciuta l'arbitrarietà dell'operato di Leuratti e si nomina un nuovo perito, Franco Moratti, al fine di provvedere alla divisione per le frazioni. Per problemi di salute il perito rinuncia all'incarico, spostando la decisione relativa alla ripartizione. La necessità, da parte dell'Azienda Statale Foreste Demaniali, di entrare in possesso delle parti affrancate, porta all'emissione della sentenza, datata 01/07/1941, nella quale vengono approvate le parti del verbale di conciliazione del 02/09/1938 relative ai terreni assegnati all'Azienda Statale Foreste Demaniali e contemporaneamente nominato anche un nuovo perito, Mazzoni Michele, per rivedere le divisioni frazionali. Mazzoni consegna una relazione il 03/10/1941. Dell'approvazione della relazione e della sua pubblicazione non si ha notizia nei carteggi dei due archivi.

La recente istruttoria di Gebennini per Villaminozzo registra le suddivisioni catastali maggiormente conformi a quanto indicato dalla planimetria di Leuratti del 1933. Non essendo pervenute opposizioni a questo riguardo si ritiene che sia plausibile affermare la validità dell'istruttoria Leuratti che indica come mappali appartenenti al **demanio frazionale di Piolo**, le seguenti particelle:

Mappali 6085a.

Le **operazioni demaniali** sono ancora **APERTE**.

Successivamente sono state alienate alcune particelle del demanio frazionale:

- DPR n. 646, del 17/07/1984, alienazione delle seguenti particelle

Foglio 14, Allegato A, mappale 292

- DPR n. 620, del 16/07/1984, alienazione delle seguenti particelle

Foglio 14, Allegato A, mappale 299 (oggi 1070)

NOTE CARTOGRAFIA SU CATASTO 2012:

[8_40A]

La cartografia è stata elaborata utilizzando i dati e le cartografie dell'istruttoria Leuratti del 1939, adeguati ai provvedimenti di reintegra e legittimazione emessi successivamente al loro deposito e pubblicazione.

Le particelle del vigente catasto sulle quali gravano gli usi civici sono:

Foglio 8, mappali 8, 9, 10, 11, 12, 13, 67, 68, 69, 95, 96, 197, 457, 458, 464, 465, 477, 506, 560

Foglio 9, mappali 2, 27, 175, 206, 220, 221, 322, 337, 360, 402, 406, 411, 442, 448, 449, 450, 451, 452, 468, 470, 471, 477, 478, 484, 513, 518, 519, 534, 536, 538, 539, 543, 547, 548, 567, 568, 572, 713, 720,

Foglio 10, mappali 77, 92, 112, 242, 255, 292, 311, 312, 318, 354, 356, 400 parte, 401, 443, 444, 447, 456, 476, 482

Foglio 14, mappali 202, 445, 523, 511, 512, 523, 534, 535, 565, 810

Foglio 14, Sviluppo A, mappali 296 parte, 300, 477

Si è provveduto ad eliminare le particelle alienate del Foglio 14, Allegato A, particelle 292 e 299 (oggi 1070).

[8_40B]

Trattandosi dei risultati di un'istruttoria che poi è stata contestata, si è scelto di rappresentare la presenza dei demani frazionali solo attraverso punti. Le aree individuate, frutto della trasposizione nel catasto attuale delle mappe allegate alla relazione peritale Leuratti del 1930, rivestono perciò solo una natura informativa.

Le particelle del vigente catasto sulle quali gravano gli usi civici sono:

Nel Comune di Villaminozzo

Foglio 101, mappale 3